

**CONSORZIO
ACEA PINEROLESE**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 02 DEL 18.02.2008

**OGGETTO: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI - ORDINE DEL GIORNO
PROPOSTO DAL DIRETTIVO**

L'anno duemilaOTTO il giorno 18 del mese FEBBRAIO di alle ore 17,00 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Berti Giuseppino mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Bisogno Erminio	X		1,12	Pinerolo	Covato Paolo	X		32,17
Angrogna	Bertin Chiavia Marina		X	1,12	Piscina	Basso Edda	X		2,86
Bibiana	Manavella Guido		X	0,50	Pomaretto	Coutandin Elio	X		1,49
Bobbio Pellice	Mannino Fulvio		X	0,25	Porte	Zoggia Laura	X		2,36
Bricherasio	Bosio Luigi	X		4,10	Pragelato	Marin Walter Giuseppe	X		0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Agli Sandra Lorena	X		0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pramollo	Florian Gianpaolo		X	0,25
Cantalupa	Folco Elio	X		2,61	Prarostino	Mauro Mario	X		0,62
Cavour	Morero Roberto		X	1,99	Roletto	Tiranti Maurizio		X	1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa	X		2,11	Rora'	Rivoira Adolfo Bartolomeo	X		0,12
Cumiana	Costelli Roberto	X		4,47	Roure	Tron Rino	X		0,12
Fenestrelle	Chiappero Michele	X		0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco	X		0,12
Frossasco	Rossi Elvi	X		3,85	San Germano Chisone	Bounous Clara	X		1,49
Garzigliana	Coalova Piergiorgio	X		0,62	San Pietro Val Lemina	La Croce Enzo		X	1,24
Inverso Pinasca	Coucourde Andrea	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Cozzo Paolo	X		2,11
Luserna San Giovanni	Bruera Livio	X		3,23	Scalenghe	Garis Bruno		X	1,99
Lusernetta	Mauro Roberto		X	0,62	Torre Pellice	Bertalot Claudio	X		1,24
Macello	Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Sgarbanti Adriano		X	0,12
Massello	Boetto Silvia		X	0,87	Vigone	Ambrosio Bernardino		X	1,24
None	Garabello Giovanni	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Geuna Guido	X		0,50	Villar Pellice	Varoli Luca	X		0,50
Perosa Argentina	Laurenti Giovanni	X		3,85	Villar Perosa	Costantino Claudio		X	5,09
Perrero	Leger Riccardo	X		0,25	Volvera	Beltramino Vittorio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 83,23 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 13 Consiglieri per un totale di 16,77 quote su 100

Presiede il Sig. BERTI Giuseppino, presidente del Consorzio.
Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BERTI Giuseppino constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE N. 02/2008

Oggetto: **CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI – ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL DIRETTIVO**

A relazione del Presidente il quale ricorda:

Il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i (c.d. “Decreto Ronchi”), di attuazione delle direttive CEE 91/156, 91/689 e 94/62, in materia di rifiuti, dispone all’art. 23, comma 1, “Salvo diversa disposizione stabilita con legge regionale, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani sono le Province. In tali ambiti territoriali ottimali le Province assicurano una gestione unitaria dei rifiuti urbani e predispongono piani di gestione dei rifiuti, sentiti i Comuni, in applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni del presente decreto”.

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (D.G.R. Piemonte 30 luglio 1997, n. 436-11546) suddivide la Regione in “Bacini”, spesso di dimensioni territoriali inferiori alla Provincia, finalizzati all’organizzazione, realizzazione e gestione del trasporto e del conferimento dei rifiuti e demanda all’Ambito territoriale ottimale la gestione degli impianti.

Il Programma di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Torino (D.C.P. Torino 8 settembre 1998, n. 413-109805 e 11 gennaio 2000, n. 196353) articola, a sua volta, il sistema integrato di gestione dei rifiuti, oltre che in Bacini, in “Aree di Pianificazione” che accorpano più Bacini, configurando i primi quali livelli di aggregazione territoriale per l’organizzazione – mediante i Consorzi di bacino – dei sistemi di raccolta e delle strutture a supporto delle raccolte, nonché le predette Aree di Pianificazione, quali superiori livelli di aggregazione territoriale per l’organizzazione – mediante Accordi di programma tra i Consorzi di bacino della stessa Area di Pianificazione – del trattamento della frazione combustibile e dello smaltimento in discarica dei residui di trattamento.

La Legge Regionale del Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, recante norme per la gestione dei rifiuti, ha organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, articolandolo in “Ambiti territoriali ottimali”, coincidenti, salvo diverso accordo tra Regione e Provincia, con il territorio provinciale, in cui è organizzata l’attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L’assemblea del Consorzio ACEA Pinerolese con proprio provvedimento n. 10 del 20.12.2007 avente per oggetto “Discarica di servizio bacino 12 – Determinazioni in merito” aveva approvato il seguente ordine del giorno:

- 1) *impegnarsi ad accelerare le attività per estendere il sistema di raccolta rifiuti ad ecopunti o di altra modalità utile a raggiungere, preferibilmente entro il 2008, la percentuale di raccolta differenziata del 50%*
- 2) *di riconoscere la necessità strategica di realizzare una discarica nel pinerolese in funzione dell’emergenza rifiuti e nella prospettiva di valorizzare gli investimenti aziendali*
- 3) *di prendere atto dello studio approvato dall’ATO-R con deliberazione n. 33/2007 confermando l’iter procedurale con cui il medesimo è stato definito*
- 4) *di confermare il metodo attuato e le fasi di concertazione e confronto sulla base di indicazioni e criteri condivisi così come riportati nella proposta di studio e microlocalizzazione*
- 5) *di rilevare una mancata informazione sulla scelta dei criteri utilizzati nella fase finale*
- 6) *di ritenere lo studio definito coerente con le indicazioni metodologiche del piano provinciale*

- 7) *di raccomandare all'ATO-R di analizzare attentamente ogni aspetto tecnico e amministrativo di censura e critica relativo alla decisione adottata anche nella prospettiva di assumere, nelle more del successivo iter amministrativo e/o di definizione del ricorso amministrativo, eventuali decisioni di autotutela funzionali ad assicurare una rapida ed appropriata soluzione al problema rifiuti*
- 8) *di richiedere ad ATO-R, con il coinvolgimento di Acea Industriale Spa, la verifica delle proposte formulate dal Comune di Pinerolo complementari alla soluzione dell'emergenza rifiuti non solo per il pinerolese ma per tutto il territorio provinciale*
- 9) *di trasmettere il documento all'ATO-R*

Nella seduta informale del 04 febbraio 2008, alla quale hanno partecipato il Presidente della Provincia di Torino Antonio SAITTA e l'Assessore Provinciale all'Ambiente Angela MASSAGLIA, il Presidente dell'ATO-R Paolo FOIETTA, il Presidente della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa Roberto PRINZIO ed il Direttore Generale Francesco CARCIOFFO stati ripercorse le problematiche di cui al precedente ordine del giorno ed è stata proposta dalla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa una proposta tecnico-operativa per affrontare l'emergenza rifiuti.

Il Presidente, prendendo la parola, illustra l'argomento precisando che l'assemblea costituisce una prosecuzione della precedente seduta informale del 04 febbraio 2008 alla quale hanno partecipato il Presidente della Provincia di Torino Antonio SAITTA e l'Assessore Provinciale all'Ambiente Angela MASSAGLIA, laddove accanto all'emergenza rifiuti è stato rimarcato, nell'ordine del giorno approvato, l'obiettivo del raggiungimento del 50% di RD nel più breve tempo possibile.

Su questo binario si è mosso il direttivo proponendo un ordine del giorno, valutato successivamente con la commissione ambiente, che sottolinea alcuni passaggi del problema e cerca di darne attuazione nel 2008 anche se i risultati più evidenti ci saranno nel 2009 quando tutti i comuni del bacino saranno stati interessati dalla ristrutturazione del sistema di raccolta. A riguardo delle richieste avanzate dalla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa, espresse anche nell'assemblea della società tenutasi l'8 febbraio u.s., così sintetizza:

- si condividono le richieste dell'aumento Istat mix legato ai costi sostenuti nei servizi di settore;
 - si condivide l'avvio urgente del trattamento dei rifiuti ingombranti provenienti dalle ecoisole, quantificato in circa 650.000,00 euro per circa 4800 ton. di rifiuti trattati; questo per assicurare ai comuni un incremento di raccolta differenziata da 3 a 5 punti percentuali in base all'effettivo recupero e produrre un beneficio sia in termini di prolungamento della durata della vita utile della discarica sia di incremento di RD;
 - occorre definire, con l'azienda, un cronoprogramma di attivazione delle trasformazioni dei sistemi di raccolta, accelerandone i tempi proprio per rispondere all'obiettivo posto del 50% di RD
 - rappresentare alla Regione Piemonte un emendamento alla DGR n. 43-435/2000 che regola la raccolta differenziata ed esclude il compostaggio tra le forme di raccolta differenziata;
 - l'azienda ACEA Spa aveva inoltre richiesto, per lo smaltimento dell'umido quale scarto dell'impianto, un importo di 1.050.000,00 euro; su questo il consorzio non concorda in quanto la competenza è ristretta in materia di raccolta e trasporto (per quanto riguarda lo smaltimento è l'ATO-R). D'altro canto, prosegue il Presidente Berti, capiamo la criticità del momento e riteniamo di poter arrivare ad una risposta positiva per erogare quanto richiesto: sarà una tantum fissando l'obiettivo del raggiungimento del 40% di RD sul bacino pinerolese. Non si è voluto porre un obiettivo irraggiungibile, si è partiti dai risultati conseguiti nel 2007 (RD = 32,2%), con il trattamento degli ingombranti (3-5 punti percentuali) e l'attivazione della ristrutturazione del servizio di raccolta nei comuni del bacino il risultato è conseguibile.
- Intervengono i seguenti consiglieri:

- Bello Giustino: il rappresentante del comune di Cantalupa chiede quanto rappresenta, come incremento medio, la richiesta della soc. ACEA;
- Berti puntualizza che l'azienda ha quantificato un 14% di incremento
- Coucourde Andrea, rappresentante di Inverso Pinasca: non vuole entrare nel merito dell'ordine del giorno, analizzato in sede di commissione ambiente, dove è rappresentato il proprio comune ma chiede chiarimenti rispetto a questa proposta del 40% di RD - "non vengono danneggiati i comuni che hanno partecipato al bando provinciale, visto che la % da raggiungere è del 50%?"
- Il Presidente puntualizza che la % di riferimento resta il 50% che deve essere raggiunta al 12° mese; se si vuole aumentare la % obiettivo occorre spostare il termine temporale e non sarebbe più un obiettivo dell'anno 2008.
- Beltramino Vittorio - interviene il rappresentante di Volvera chiarendo il ragionamento fatto con la proposta di odg: se dobbiamo aggredire l'emergenza rifiuti occorre lavorare in modo che le 13.000 ton. (rifiuti da portare fuori bacino) vengano spostate avanti nel tempo. Occorre dire che tutti i comuni devono partire nel 2008 (ridurre complessivamente i rifiuti prodotti), il milione di euro servità all'azienda per gli investimenti necessari per la trasformazione del servizio(cassonetti, mezzi, ecc.) e per l'attività straordinaria per attivare, entro dicembre 2008, il nuovo servizio sul bacino. Il Presidente Saitta, nell'incontro del 4 febbraio, aveva indicato il 39%, si è voluto confermare l'ipotesi fatta.
- Scalerandi Enrico, rappresentante di Macello: nel precisare che già in passato erano state adottate deliberazioni, parzialmente disattese, ritiene positivo il passo in avanti, anche di trasparenza nei confronti dei comuni/cittadini attraverso il documento presentato (dove vengono rimarcati i costi legati alla pesatura dei rifiuti prodotti, ecc.). I 650.000,00 euro servono per migliorare la RD e facilitare il raggiungimento degli obiettivi posti, per quanto riguarda il milione di euro l'analisi è più difficile: personalmente riterrei più corretta un'operazione di ripianamento di eventuali perdite da parte degli azionisti o un aumento di capitale da parte dei soci ma l'argomento, discusso anche in commissione ambiente, ha portato a questa proposta presentata
- Geuna Guido, rappresentante del comune di Osasco: riallacciandosi a quanto detto da Beltramino chiede di poter disporre di una scaletta di attivazione dei singoli comuni; per quanto riguarda i costi di rimodellamento della discarica della circonvallazione – loc. Torrione si intendono a carico della soc. ACEA Spa anche a fronte del trasferimento di questo milione di euro da parte dei comuni
- Marin Walter, rappresentante di Prapelato: si dice d'accordo sull'obiettivo 40% - anno 2008
- Berti Giuseppino: il presidente conferma che domani verrà trasmesso l'ordine del giorno all'azienda, che peraltro sta già lavorando sulla preventivazione dei servizi per l'anno 2008; con la definizione del cronoprogramma saranno anche comunicati i tempi di attivazione del nuovo servizio (l'intenzione è quella di raccogliere le esigenze dell'azienda ma anche perseguire gli obiettivi di raccolta differenziata dei comuni).
- Leger Riccardo: il rappresentante di Perrero, peraltro rifacendosi alla proposta precedente proposta di odg, pervenuta nei giorni precedenti, si dice non d'accordo con le proposte. Evidenzia inoltre come gli obblighi dei comuni, di ripartire i costi sui propri utenti, devono partire da dati chiari, leggibili; l'aumento medio del 14% porta ad aumento di circa il 40% nell'ultimo triennio, cosa che non può essere affrontata a cuor leggero. Per quanto riguarda i costi, alcuni di questi non sono stati sostenuti da ACEA Spa nel 2007 in quanto non tutti i servizi previsti sono stati attivati, con le tempistiche programmate, nel 2007; inoltre, dopo la presentazione del budget 2008, sono andato a riprendermi i dati del 2007: i costi interni sono sostanzialmente in linea (circa 500.000 euro in più) mentre i costi di staff sono incrementati di circa il 70% rispetto al 2007 (ammontavano a circa 1.100.000,00 euro) – un aumento così consistente mi fa pensare che debbano essere rivisitati. Chiedo inoltre che i costi derivanti dallo smaltimento dello scarto d'impianto (trattamento dell'umido) vengano scomputati dai costi assegnati ai comuni/cittadini; i comuni soci pagheranno e ripianeranno la società ACEA Spa ma il contribuente (non solo cittadini del comune ma anche non residenti, ecc.) non dovranno avere

- oneri aggiuntivi. Per quanto riguarda la ripartizione di questi costi, oltre al criterio degli abitanti equivalenti occorre che siano introdotti altri parametri (i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche quali artigiani, commercianti, ecc.). Credo inoltre che un maggior dettaglio dei costi sia del 2007 che del 2008 sia necessario anche per poter essere trasparenti con i cittadini.
- Berti Giuseppino: il Presidente precisa che l'aumento del 2007 ha finanziato l'attivazione della raccolta dell'umido, l'installazione di sistemi di pesatura sui mezzi di raccolta, i costi di gestione delle ecoisole sono stati ripartiti in base agli abitanti equivalenti; occorre precisare che la raccolta dell'organico è stata attivata, i camion sono stati attrezzati e da gennaio 2008 l'azienda si è impegnata a fornire le pesature, quella che è mancata è l'attivazione dei 45000 abitanti nel 2007 (ci sono state delle motivazioni, ritardi, è subentrato il bando provinciale che ha rallentato l'operatività dei lavori). Per quanto riguarda i costi il consorzio si prenderà carico di chiedere questi dati all'azienda.
 - Bertalot Claudio: il rappresentante di Torre Pellice puntualizza che fino al 2006 parte dei costi delle ecoisole gravavano solo sui comuni nelle quali erano situate, nell'ordine del giorno si parla di pesate puntuali, di indicatori, ecc. - come si conciliano con la lettera della soc. ACEA Spa del 13/02/2008 che richiede indicazioni circa l'applicazione dei costi di smaltimento in €/ton per tutti i comuni del consorzio. Se poi il problema sono i rifiuti da fuori bacino (scarti impianto), non si dovrebbero trattare i rifiuti degli altri bacini
 - Beltramino Attilio: il rappresentante di Volvera precisa che forse il percorso tariffario va accompagnato per non creare problemi su alcuni comuni
 - Berti Giuseppino: il Presidente riferisce che l'azienda ha riferito che trattando 50000 ton. di umido da fuori bacino ha un introito di circa 4 milioni di euro (che servono per pareggiare il settore ambiente, in caso contrario sarebbe in perdita); altro è dire che i costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti di fuori bacino debbano essere pagati dai cittadini del bacino 12
 - Scalerandi Enrico: il vice-presidente sottolinea come, anche in base all'insuccesso del sacchetto verde l'impianto ACEA non lavorava; la strategia aziendale è stata corretta nel recuperare ricavi in base ai costi fissi dell'impianto di valorizzazione (anche se si tratta di costi di gestione dell'impianto che sono una parte della gestione ambiente di Acea, e su questo occorre chiarezza di dati)
 - Berti: il Presidente concorda sul fatto che è bene che l'azienda tratti l'umido nell'ambito della sua gestione impiantistica ma questi argomenti devono essere affrontati in ambito aziendale. In ambito consortile vogliamo che l'ACEA Spa, in quanto gestore, permetta ai comuni di raggiungere entro il dicembre 2008 una % di RD e dall'altra i comuni mettono in campo le risorse per permettere il raggiungimento di detto obiettivo dandole la tranquillità economica per svolgere la propria attività. Ci si aspetta un trend di aumento della RD e conseguentemente una riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati man mano che vengono attivati i progetti sui comuni del bacino.
 - Coutandin Elio - rappresentante di Pomaretto, Pera Sergio – rappresentante di Pinasca, Laurenti Giovanni – rappresentante di Perosa sottolineano l'opportunità delle pesature puntuali per dare riscontro ai comuni che da tempo ne avevano sollevato l'esigenza
 - Scalerandi Enrico: il vicepresidente precisa che solo dal 2007 si è ritenuto, come assemblea consortile, aumentare le tariffe per far sì che l'azienda attrezzasse i propri mezzi per la pesatura puntuale dei rifiuti nella fase della raccolta stradale; e con l'attivazione del sistema area omogenea verrà estesa anche alla raccolta differenziata.
 - Il presidente Berti precisa inoltre, come indicato nell'ordine del giorno, che entro il 29 febbraio il Consorzio dovrà definire e porre in approvazione all'Assemblea Consortile, sulla base degli elementi resi disponibili dalla soc. ACEA Spa, il budget complessivo della spesa ed i piani finanziari dei singoli comuni del bacino 12. Per quanto riguarda l'omogeneizzazione delle regole consortili si è indicato il termine del 31 marzo e su questo punto consorzio ed azienda stanno già lavorando.
 - Tiranti Maurizio: il rappresentante di Roletto annuncia che voterà contrario al documento in quanto trova illogici certi criteri, fare prima il bilancio della società ACEA e successivamente

trovarsi a ratificare in consorzio gli aumenti; si continua a far pagare gli aumenti ai cittadini, aggiunge, erano state richieste riduzioni di costi del 10% nel 2006 e 2007, richiesti i piani industriali di ACEA Spa; mi risultano consistenti consulenze esterne di piani industriali nel bilancio di ACEA.

- Berti Giuseppino: il Presidente sottolinea la difficoltà nell'affrontare l'argomento che deve essere affrontato in altra sede, nell'Assemblea della SpA. Per quanto riguarda gli aumenti del 2008 hanno un obiettivo e pertanto troveranno una verifica a fine anno
- Chiappero Michele,; nella propria dichiarazione di voto – astensione - il rappresentante di Fenestrelle – esprime una mancanza di dettagli che non gli permettono di poter decidere; d'altronde entro fine mese ci sarà un'assemblea con maggiori dati da poter analizzare

Ultimati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto

Si da atto che:

Alle ore 17.30 entrano i seguenti consiglieri:

- Garis Bruno, rappresentante del Comune di Scalenghe
- La Croce Enzo, rappresentante del Comune di San Pietro Val Lemina

Alle ore 17.40 entrano i seguenti consiglieri:

- Bianco Silvano, rappresentante del Comune di Osasco
- Ambrosio Bernardino, rappresentante del Comune di Vigone

Alle ore 17.55 entra il sig. Costantino Claudio, rappresentante del Comune di Villar Perosa

Alle ore 18.04 entra il sig. Tiranti Maurizio, rappresentante del Comune di Roletto

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente

Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

Si procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, alla quale partecipa, come rappresentante del Comune di Osasco, il Sindaco Bianco Silvano, con:

- voti n. 34 favorevoli corrispondenti a 89,68 quote
- voti n. 2 contrari espressi dal sig. Leger Riccardo - rappresentante del comune di Perrero e dal sig. Tiranti Maurizio - rappresentante del comune di Roletto
- voti n. 3 astenuti espressi dal sig. Armando Romano – rappresentante del Comune di Buriasco, dal sig. Chiappero Michele – rappresentante del comune di Fenestrelle e dal sig. Garis Bruno – rappresentante del comune di Scalenghe

DELIBERA

- di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente deliberato
- Di approvare il seguente ordine del giorno:
 - Richiamato l'ordine del giorno approvato nella seduta del 20 dicembre 2007 si riconferma il contenuto, ossia:
 - la scelta prioritaria di operare per il rapido raggiungimento della percentuale del 50% di raccolta differenziata, così come espresso al punto 1) che recita *“Di impegnarsi ad accelerare le attività per estendere il sistema di raccolta rifiuti ad ecopunti o di altra modalità utile a raggiungere, preferibilmente entro il 2008, la percentuale di raccolta differenziata del 50%”*;
 - la riconosciuta necessità strategica di dover procedere alla realizzazione di una nuova discarica nel Pinerolese, anche nella prospettiva di valorizzare gli investimenti già realizzati in funzione del “ciclo integrato dei rifiuti”;
 - Preso atto delle comunicazioni e valutazioni espresse nell'assemblea consortile del 4 febbraio 2008 e del relativo dibattito che hanno evidenziato, nel contesto più ampio provinciale e regionale, una situazione di particolare criticità per il “Bacino 12 del Pinerolese” in tema “raccolta e smaltimento rifiuti” e l'esigenza di:
 - definire ed attivare un programma concreto ed efficace per aumentare urgentemente la percentuale di raccolta differenziata;
 - dare attuazione alle ulteriori fasi previste dal procedimento per la localizzazione, progettazione e realizzazione della discarica;
 - procedere ad un rimodellamento dell'attuale discarica per assorbire, almeno in parte, le criticità legate allo smaltimento dei rifiuti in attesa della autorizzazione e realizzazione del nuovo impianto;
 - adeguare l'attuale sistema tariffario per finanziare le attività e i servizi da avviare per raggiungere l'obiettivo “50% di raccolta differenziata” e gli ulteriori oneri finanziari che si renderanno necessari per gestire “l'emergenza rifiuti”;
 - Considerata la necessità di rendere operativa la strategia complessivamente ipotizzata per fronteggiare l'emergenza rifiuti, sollecita l'ATO-R e la Provincia di Torino ad adottare con urgenza i provvedimenti di loro competenza, fa proprie ed approva le seguenti linee di indirizzo.

1. Obiettivo 50% di raccolta differenziata

- Il Consorzio ACEA Pinerolese, tramite ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. è impegnato a:
- estendere nel più breve tempo possibile il sistema di raccolta differenziata per “ecopunti” in tutto il territorio dei comuni membri;
 - monitorare i risultati via via raggiunti sia a livello quantitativo che qualitativo considerando: gli obiettivi di “raccolta differenziata” previsti dal Piano provinciale, le esperienze positive/negative di altri territori, gli obiettivi e/o indirizzi programmatici definiti in tema “raccolta differenziata” a livello regionale, nazionale ed europeo;
 - progettare ed eventualmente attivare forme di “raccolta porta a porta” (per alcune frazioni di rifiuto, per alcune tipologie di utenze, per alcune porzioni di territorio,...) compatibili anche economicamente con gli obiettivi di raccolta differenziata prima richiamati ed i necessari processi di responsabilizzazione e coinvolgimento della popolazione.

In questa prospettiva gli organi di gestione consortile hanno mandato di:

- richiedere, in esecuzione del contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007, ad ACEA Pinerolese Industriale Spa quale gestore del servizio di igiene urbana:

- la definizione nel Piano tecnico finanziario di concrete soluzioni funzionali ad assicurare il raggiungimento, per singolo comune, dell'obiettivo "raccolta differenziata al 50%", considerando le linee di indirizzo sopra indicate e le singole peculiarità derivanti sia dal tessuto urbanistico che dal contesto economico/sociale e culturale dei territori interessati;
- l'impegno ad anticipare l'attivazione, entro il 31 dicembre 2008, nel rispetto dei criteri già richiamati, del sistema di raccolta per ecopunti o altra analoga modalità tecnico/operativa per raggiungere la percentuale di R.D. del 50% in tutti i comuni del bacino;
- definire, d'intesa con il soggetto gestore, un cronoprogramma delle diverse attività (tempi per la progettazione; data di avvio dei sistemi di raccolta; priorità rispetto a fattibilità/efficacia dei progetti; compiti, ruoli e responsabilità dei diversi soggetti interessati; standard del servizio base assicurato, ...) che impegni il gestore a conseguire gli obiettivi individuati, anche in deroga alla pianificazione già a suo tempo approvata (estensione graduale del sistema di raccolta per ecopunti negli anni 2007, 2008 e 2009). Il cronoprogramma definito dovrà essere sottoposto all'esame dell'Assemblea Consortile unitamente al relativo budget di spesa entro il 29 febbraio 2008;
- rappresentare alla Regione Piemonte l'esigenza di modifica della normativa, laddove esclude dal calcolo della raccolta differenziata la pratica del compostaggio domestico

2. Azioni per contrastare l'emergenza rifiuti

Con riferimento all'emergenza rifiuti dovuta alla saturazione della discarica della circoscrizione – località Torrione – di Pinerolo prevista per agosto 2008 ed alle proposte/richieste operative ed economiche evidenziate dalla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. nella assemblea consortile del 4 febbraio 2008, poi confermate nell'assemblea soci ACEA dell'8 febbraio 2008, si dà mandato agli organi di gestione consortile di:

- provvedere per l'avvio urgente del trattamento dei rifiuti ingombranti provenienti dalle ecoisole, quantificati in circa 4.800 tonnellate rapportati ad un costo complessivo di 650.000,00 euro, per assicurare ai comuni un incremento di raccolta differenziata da 3 a 5 punti percentuali in base all'effettivo recupero e produrre un beneficio sia in termini di prolungamento della durata della vita utile della discarica sia di incremento di RD;
- riconoscere, per quanto riguarda l'aspetto economico:
 - l'incremento percentuale sui servizi di raccolta-trasporto rifiuti e di igiene ambientale, di competenza consortile, in base agli indici Istat e altri indicatori di riferimento relativi al mese di dicembre 2007, previa giustificazione puntuale del valore percentuale richiesto;
 - l'applicazione della tariffa di smaltimento: nei limiti derivanti dal provvedimento dell'ATO-R e protocollo d'intesa FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano), con pieno riferimento al peso, accertato, dei quantitativi smaltiti per singolo comune;
 - una somma una tantum a copertura di eventuali oneri aggiuntivi dovuti per la gestione della "emergenza rifiuti" da definire nella misura massima di euro 1.000.000,00. Tale somma è destinata a finanziare:
 - i soli costi di trasporto e/o conferimento dei rifiuti raccolti nei comuni del consorzio per il loro smaltimento in discariche o impianti fuori bacino, eccedenti il pagamento della tariffa dovuta;
 - gli oneri straordinari da sostenere per conseguire l'obiettivo di "estendere il sistema di raccolta per ecopunti in tutti i comuni del bacino entro il 31 dicembre 2008" prima indicato.

Quota parte di questa somma è da riconoscere in funzione dei risultati operativi conseguiti, su base annua 2008, con riferimento alla % di RD raggiunta, al numero degli abitanti equivalenti coinvolti, ai mesi di attivazione del sistema di raccolta per ecopunti e ad altri indicatori caratteristici di risultato. Le modalità di valutazione ed erogazione degli importi dovranno essere riportate nel “cronoprogramma” e relativo budget di spesa da definire con i tempi e le modalità indicate nel precedente punto 1 “Obiettivo 50% di raccolta differenziata”.

Il contributo sarà comunque verificato in base alla % di RD raggiunta al mese di dicembre 2008; il mancato raggiungimento di almeno 40% su base annua consortile comporta una sanzione, a carico del soggetto gestore, di 100.000,00 per ogni punto percentuale.

- ribadire la richiesta di smaltimento, a cura e spese del gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.a., degli scarti derivanti dal trattamento dell'organico provenienti da altri bacini, in modo da recepire la richiesta dei Sindaci del bacino avallata dall'Assessore Provinciale con nota del 14 gennaio 2008.

Il Consorzio ACEA Pinerolese dovrà, pertanto, essere tenuto indenne dagli eventuali costi di smaltimento, stimati in circa 1.050.000,00 euro e rapportati a circa 13.000 tonnellate di rifiuti prodotti e da smaltire fuori dal bacino consortile, così come illustrato nelle sedute assembleari prima richiamata. Detti oneri non dovranno essere accollati alla tariffa di smaltimento, già regolamentata a livello di ambito con provvedimento ATO-R del 18 dicembre 2007.

3. Azioni per regolare i rapporti dei comuni consorziati

In relazione alle spese che si renderanno necessarie per mantenere/implementare i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, provvedere al loro trattamento e/o smaltimento, progettare ed attuare nuove modalità operative per aumentare la raccolta differenziata e mettere in atto azioni finalizzate a gestire l'emergenza rifiuti, gli organi di gestione consortile – sulla base degli elementi resi disponibili da ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. – provvedono a definire e a porre in approvazione alla Assemblea Consortile entro 29 febbraio 2008:

- il budget complessivo di spesa su base annua conseguente alle azioni programmate in attuazione delle strategie individuate;
- Piani Finanziari distinti per ogni singolo Comune, da definire in modo omogeneo con i criteri e le voci previste dalle norme in materia (Protocollo d'intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino del 6 luglio 2007), a prescindere dal regime di TIA o TARISU proprio di ogni singola Amministrazione Comunale.

L'impostazione di questi documenti:

- sarà riferita ad indicatori, numeri, costi, pesi effettivi di produzione e/o smaltimento rifiuti propri di ogni singolo Comune e per quanto funzionali, alla popolazione equivalente;
- dovrà prevedere prime forme di incentivo e sanzione in relazione ai risultati conseguiti a livello comunale.

Per un maggiore e più efficace coordinamento delle azioni economico-tariffrarie sopra indicate, si dà mandato agli organi di gestione consortile di promuovere l'omogeneizzazione delle regole di raccolta funzionali alle strategie adottate in tema “rifiuti”, compresi gli aspetti relativi alla “tassa/tariffa” da richiedere ai cittadini, da sottoporre all'esame dell'Assemblea Consortile entro il 31 marzo 2008.

- di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio della sede del Consorzio ACEA Pinerolese

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppino BERTI

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to MATINA Dr. Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell' art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
MATINA Dr. Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall' art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 25 FEB. 2008

Pinerolo, li 22 FEB. 2008



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

Copia conforme all' originale per uso amministrativo.

Pinerolo, li 22 FEB. 2008



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 25 FEB. 2008 al 11 MAR. 2008, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA - 6 MAR. 2008

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Pinerolo li 11 MAR. 2008

IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele
